

Padova, 6 luglio 2020

NOTIZIARIO N. 4

ACCORDI E DISACCORDI

ANCORA FUMATA NERA PER LA DEFINIZIONE DELL'ACCORDO SULLA PREVENZIONE COVID-19

*Migliorare il presente per prepararsi ad affrontare meglio il futuro,
FLP chiede alla Direzione Provinciale di Padova di uscire dall'emergenza con
misure efficaci ed uno sguardo al domani.*

*Trasformiamo la crisi in un'opportunità: non occorre la vista acuta dell'aquila,
basta correggere la miopia che adotta oggi le misure necessarie ieri,
senza pensare al domani.*

Si è svolta oggi in videoconferenza la terza riunione del tavolo di contrattazione della DP di Padova al fine di definire l'”Accordo sulle misure di prevenzione e sicurezza emergenza sanitaria Covid-19”, che ancora langue impantanato dal 20 maggio scorso.

Purtroppo, per **FLP**, ancora un “niente di fatto” in quanto, nonostante gli sforzi della Direzione di attuare tutte quelle misure necessarie ad una buona e graduale ripresa, ci rammarica constatare che su alcuni punti, **essenziali** per **FLP**, non si riesce a spuntare una adeguata elasticità!

L'accordo sulla sicurezza che la Direzione ha proposto di firmare per **FLP** risulta, in ultima analisi, uno dei tanti ciclostili standard che non tengono conto delle realtà locali.

Si “svende” un abito confezionato anziché ritagliarne uno su misura!

Una DP di prima fascia come Padova non ha le stesse esigenze, di altre DP minori. La struttura fisica degli uffici, l'affluenza di pubblico, il numero dei dipendenti sono dati su cui fondare le scelte da adottare **ora**, ma anche, e specialmente, **per il futuro**.

Considerando come attualmente, nonostante la pandemia abbia assunto un carattere forse “meno aggressivo”, assistiamo a continui mutamenti ed evoluzioni non sempre rassicuranti specie nella nostra Regione; considerato poi come, oggi come oggi, il livello di guardia si sia spostato dagli ospedali ai luoghi di lavoro, ritenuti spazi di maggior rischio di contagio, come **FLP**, in accordo con RSU ed alcune altre sigle sindacali, abbiamo avanzato alcune proposte che tengano in debito conto le caratteristiche peculiari dei nostri ambienti:

- Per prima cosa abbiamo chiesto ripristinare gli accessi esistenti prima dell'adozione dell'ingresso unico, **al superamento della soglia del 30% di personale presente in ufficio**, in linea con l'indicazione di “evitare il più possibile i contatti tra colleghi in entrata ed in

uscita” contenuta in premessa della Bozza dell’Accordo presentato dalla Direzione, ed in ossequio a quanto stabilito al punto 7 dell’Accordo del 30 aprile: “Restano limitati al minimo indispensabile gli spostamenti all’interno della sede”.

Il mantenimento di un “ingresso unico”, nell’attuale situazione, resta, per **FLP** una scelta immotivata che non solo elimina la possibilità di individuare specifici percorsi di entrata e di uscita attraverso eventuale segnaletica orizzontale, facilmente ottenibili nello stabile di Padova, ma che costringe ad un insensato “girovagare” all’interno dei 3 piani, invece di percorrere pochi naturali metri per accedere/uscire dalle postazioni di lavoro.

Tale scelta, incomprensibile fin dall’inizio, comportando inevitabilmente maggiori contatti con tornelli, porte ed ascensori, favorendo incroci continui tra colleghi, fortemente sconsigliati dalle norme sul distanziamento sociale, appare oggi ulteriormente incongruente e palesemente in contrasto con le misure a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori che l’Accordo dovrebbe introdurre.

- Per lo stesso motivo abbiamo chiesto di sostituire i tastierini numerici agli ingressi con dei lettori badge, per evitare che centinaia di persone mettano le dita sullo stesso punto più volte al giorno. Una spesa esigua sia per mettere in sicurezza la nostra salute che per impedire efficacemente l’ingresso a persone non autorizzate.
- Abbiamo suggerito di adottare misure rivolte a ridurre l’affluenza dell’utenza agli sportelli con:
 - L’inserimento, al centralino dell’Ufficio, di un’opzione che indirizzi l’utente verso il numero unico di Agenzia delle Entrate-Riscossione per informazioni sui ruoli;
 - La gestione di una “prima informazione” telefonica al fine di indirizzare all’origine l’utenza verso i canali alternativi che l’Agenzia offre al pubblico.

Sono misure che vanno oltre l’emergenza, nell’intento di decongestionare soprattutto l’UT di Padova, uno degli uffici territoriali con più presenze in Italia, che oggi vede i responsabili rischiare la salute per fare “prima informazione” in strada, affrontando la calura e gli umori delle persone in coda.

FLP in questo non solo ravvisa il rischio della tutela personale e professionale di tali colleghi, bensì in gioco va anche l’immagine e la credibilità dell’Agenzia stessa e, a cascata, di noi tutti!

- Abbiamo espressamente richiesto di dotare l’Ufficio di *termoscanner* non solo ad uso del personale ma, più utilmente, a disposizione del pubblico. Pur consapevoli che la “non gestione” di tale strumento da parte di personale esterno, (l’Agenzia non ha messo a disposizione i fondi necessari) renderà meno efficace tale misura, riteniamo in ogni caso **indispensabile** debba potersi sottoporre anche l’utenza alla rilevazione, opportunamente avvisata ed indirizzata, da apposita cartellonistica, ad osservare tale buona condotta. Facciamo notare come presso la Direzione Regionale ciò sia già in atto e come il Direttore Regionale si sia reso disponibile a rifornire tali rilevatori automatici agli uffici che ne facciano richiesta.

Le proposte suddette, tra altre avanzate da più un mese, purtroppo non hanno trovato effettivo riscontro da parte della Direzione, ma piuttosto vaghe promesse e, come detto, la presentazione di una proposta di Accordo risultata deficitaria in più punti.

È per questo motivo che **FLP** ha ritenuto di non firmare la proposta di Parte, esprimendo i motivi del proprio disaccordo con una specifica Nota a Verbale, condivisa con l'O.S. UNSA.

Se la Direzione, nonostante gli sforzi compiuti, alla fine ritiene che bastino gel e mascherine (che tra l'altro aveva vanamente promesso di consegnare a chi rientrava senza effettuare "pellegrinaggi" in segreteria) per affrontare e superare i rischi in tema di salute e sicurezza, forse diviene più opportuno che l'accordo lo si sigli con la dea festeggiata dai romani lo scorso 24 giugno.

Il suo nome è Fortuna!

LA SEGRETERIA TERRITORIALE PD-RO-BL

